



Direttore responsabile: Maurizio Vivalda maurizio.vivalda@ilsavona.com | **Redazione:** Francesca Astengo francesca.astengo@ilsavona.com | Franco Astengo franco.astengo@ilsavona.com
Elisa Di Padova elisa.dipadova@ilsavona.com | **Editore:** Delfino&Enrile Editori via Scarpa 10r 17100 Savona via Mecenate 76 20138 Milano | **Stampa:** Mediaprint srl Milano
Pubblicità: pubblicita@ilsavona.com | Tiratura 5000 copie | "Il Savona" è una testata di proprietà della Delfino&Enrile Editori ©2007 Riproduzione vietata senza l'autorizzazione dell'editore

Sponsor Ufficiale



Il Punto Biellese e Casale a valanga

di Maurizio Vivalda

Non è stato un inizio scoppiettante come l'anno scorso (9 vittorie -5 esterne - su 9 partite), ma poco ci manca. 5 segni "uno" e 2 "due" sono comunque preludio di un campionato combattuto. Il Lottogiavento espugna il "Paschiero" di Cuneo per 1 a 0, grazie a una rete di Sorrentino al 6°. Ai biancorossi non è bastato il sostegno di un folto pubblico, "invogliato" dall'ingresso gratuito. Colpaccio della Sarzanese a Borzoli, 1 a 0 sulla Sestrese, con un gol del brasiliano De Freitas al 62°. Forse il pari sarebbe stato il risultato più giusto, considerando anche una punizione all'incrocio dei pali del verdestellato Ramenghi. Passando alle vittorie casalinghe, la Biellese supera senza difficoltà la matricola Valle d'Aosta per 4 a 1. Per i lanieri a segno Bigatti, Nicolosi e doppietta di Pasciuti. 4 gol anche per il Casale sul Sestri Levante. I nerostellati prendono da subito il controllo del match, passando al 21° con Zenga. Il bottino viene incrementato da Minincheri e da una doppietta del bomber ex Rivarolese Uccello (18 reti la scorsa stagione). Troppo remissivi i Corsari per poter impensierire i piemontesi. Tre punti pesanti per la Lavagnese ai danni del Rivoli, indicato tra i favoriti per questa stagione. Al 12° insacca il difensore Pastorino, su punizione deviata dalla barriera. Chiude l'incontro il centravanti Damiano al 37°, intercettando una palla vagante. Il Rivoli patisce oltremisura l'uno-due, rischiando di subire la terza rete. 3 a 1 della Rivarolese sulla neopromossa Albese. Pronti via e torinesi subito in vantaggio con Perrone. Doppietta di D'Alessandro e Melle a segno per i langaroli. Il Derthona supera di misura il Ciriè con un gol di Ignesti al 6°. Sugli scudi l'ex cagliaritano Lulù Oliveira. Il Savona acciuffa al 91° con Barone un prezioso pareggio per 2 a 2 con la Novese. Partita subito in salita per i biancoblu, sotto al 12° (Albrieux). Pari del bomber Giglio al 37°, ma Falchini al 73° riporta i piemontesi in vantaggio. 0 a 0 infine tra Entella e Pro Settimo. Ha riposato Spezia.

Arrivano gli aquilotti al Bacigalupo

Savona - Spezia: una storia difficile

Gli spezzini avversari sempre ostici per gli striscioni.



Primo Maggio 1958: sotto la Torre Pancaldo si ritrovano i fratelli Persenda, partiti assieme dalla Stella Rossa e approdati al grande calcio. In quella stagione 1957 - 58 Mino (a sinistra) è stato il cannoniere dello Spezia, vincitore del girone A della prima serie, Valentino è rimasto, ovviamente, in biancoblu con la squadra diretta da Felice Pelizzari qualificata per la nuova quarta serie. Eccoli di fronte prima del fischio d'inizio dello scontro diretto.

di Franco Astengo

La storia descrive le gare tra Savona e Spezia come tra le più complicate nella ultracentenaria storia biancoblu. Tanto è vero che nell'elenco sterminato delle avversarie fin qui incontrate che si trova sul prezioso sito del "Savona Club" intitolato a Giuliana Gazzano, "Spezia" è segnato in rosso: pericolo rosso, come poche altre compagini. In questa stagione che sta per cominciare, fra le mura amiche, poi il "pericolo bianco" (chiamiamolo con il suo nome) sembra ancora più incombente: gli spezzini dodici mesi fa erano allo start della Serie B, dopo aver agguantato una clamorosa salvezza strappando i play-out vincendo in quel di Torino avversaria la "Vecchia Signora" e, successivamente, eliminando l'Hellas Verona, campione d'Italia 1984 -85. Adesso, si ritrovano qui, ad esordire nella IV Serie, al vetusto "Bacigalupo", un palcoscenico su cui avevano recitato l'ultima volta, ventidue anni fa, in una fredda domenica di febbraio.

Il bilancio nelle gare di campionato giocate sotto la Torretta è assolutamente in bilico: 5 vittorie savonesi, 12 pareggi, 5 successi spezzini. Raccontiamo, allora, le vittorie biancoblu, con una digressione, una sola, ma importante digressione. Divisione Nazionale 1920 -21, domenica 31 Ottobre 1920, lo Spezia esordisce nella massima serie proprio in via Frugoni e paga lo scotto del noviziato: il più esperto Savona si impone per 1-0 (sarà il punteggio ricorrente, tutte le vittorie casalinghe savonesi si consumeranno, poi, con questo risultato): a segno Rinaldo Roggero, l'ala più veloce, che pochi mesi prima aveva vestito l'azzurro alle Olimpiadi di Anversa. Seconda Divisione 1926 -27, sesta giornata 14 Novembre 1926: ancora minimo scarto con rete di Eposito. Serie B 40-41, ventinovesima giornata. Il Savona sta lottando per salire in Serie A e si impone allo Spezia, in corso Ricci, al termine di una gara durissima risolta in "zona Cesarini" dallo sgusciantissimo Piana. E' il caso di ricordare l'"11" biancoblu di quella

domenica: Caburi, Rosso, Morchio, Sandroni, Traversa, Giancesello, Piana, Tomasi, Vaschetto, Riccardi, Pomponi. Serie C 70-71. Il Savona è allenato da uno spezzino d'adozione, il vulcanico Evaristo Malvasi ("Ringo" in realtà è originario di Mirandola, in provincia di Modena, ma si è affermato per lunghe stagioni da calciatore come un idolo del "Picco"). Siamo alla 5a giornata, domenica 11 Ottobre 1970, il Savona si impone con una rete del toscano Bulli, una mezzala che aveva già assaggiato la serie A con la Spal. Ultimo successo biancoblu: serie C, stagione 84-85, undicesima giornata 2 Dicembre 1984, tra due squadre destinate all'anonimato decide un goal di Lorenzo Barlassina, appena rientrato a Savona da una lunga carriera in Serie B. Adesso la digressione: tra Savona e Spezia c'è stato anche uno scontro fratricida. Giovedì 1 Maggio 1958, campo di Corso Ricci (personalmente ricordiamo benissimo quel giorno), Savona e Spezia si affrontano per la semifinale della Coppa Mattei (una sorta di Coppa Italia dell'epoca) ed il particolare è questo: all'ala destra degli aquilotti gioca Giacomo Persenda, ex biancoblu ed ex-vadese, e terzino sinistro nel Savona, quindi suo marcatore diretto secondo lo schema a WM dell'epoca, si schiera suo fratello Valentino Persenda, futuro primatista delle presenze nella storia del Savona. Un duello in famiglia che fece molto discutere e scrivere, all'epoca, e che terminò con il successo pieno dello sgusciantissimo Mino: lo Spezia che militava in categoria superiore si impose per 4-0, con reti di tre futuri giocatori di serie A: Castellazzi, Corti e Corelli e la "ciliagina" di Mino Persenda.

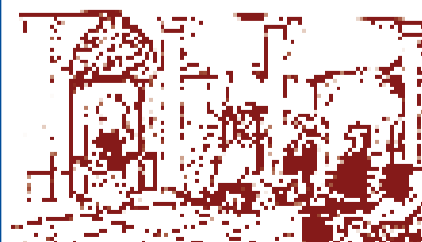
ULTIM'ORA

Il Savona ha rafforzato la propria rosa con il centrocampista Lorenzo Storno (1985) che vanta precedenti tra C2 e C1 con Canavese e Montevarchi

 ORMA consulting

www.ormaconsulting.it

Soluzioni per l'organizzazione, la programmazione, il controllo e la gestione economica e finanziaria di aziende ed enti pubblici



Calata Sbarbaro
Cucina tipica ligura

Calata Sbarbaro, 34 - Savona (zona Porto) - Tel. 019.821.091

Parla Roberto Biffi mister e indimenticato "Capitano"



■ di Elisa Di Padova

Se è vero che una squadra acquisisce complessivamente il carattere del suo allenatore, le avversarie del Savona avranno davvero qualcosa da temere. Lo si intuisce dalle prime parole della chiacchierata con Mister Biffi, quando commenta l'esordio a Novi: "Alla fine della partita ero arrabbiato perché questo è il mio modo di essere, voglio sempre vincere!".

Oggi però Roberto Biffi è l'allenatore dei biancoblu ed è bravo anche in questi panni quando prova ad analizzare con più distacco il calcio giocato: "Nel calcio si può stare anche di pareggiare o di perdere, avevamo di fronte una squadra molto organizzata e forte soprattutto dal punto di vista fisico. Noi avevamo impostato la partita in un modo diverso per giocare palla a terra e non con lanci lunghi e sempre a dieci metri di altezza...".

Di che cosa ha bisogno il Savona?

"Principalmente di credere in se stessa, i giocatori ci sono e sono uomini di grande affidabilità. Certo che se la società avesse intenzione di fare un altro piccolo sforzo per completarci andrebbe benissimo e sarebbe importante, ma in questo momento va bene così e di sicuro non posso lamentarmi dei ragazzi che ho a disposizione. Gli errori che abbiamo fatto a Novi sono stati principalmente errori di singoli e non di difficoltà di squadra. La partita poi non è stata giocata bene né da noi né da loro e la supremazia territoriale è stata causata anche dalla diversa conformazione fisica".

Non possiamo evitare di parlare del tuo ritorno, per Savona Biffi prima che mister è stato il Capitano, c'è qualcosa che vorresti dire ai tifosi?

"Non ci sono molte cose da dire, quello che ho dato loro e che loro hanno dato a me lo sappiamo ed è stato indimenticabile, sensazioni bellissime, che valgono da sole la fatica di una stagione. Tornare da mister è diverso, anche perché sono i risultati che fanno buona la convivenza tra un allenatore e la sua piazza. Il carisma che ho anche fuori dal campo spero mi aiuti anche in panchina. Tra domenica, che è stata la prima giornata e l'ultima di campionato a maggio ci sarà un percorso fatto di sacrificio, umiltà e dedizione. I ragazzi del Savona sono tutti bravissimi persone oltre che buoni giocatori e sarebbe magnifico riuscire ad arrivare all'ultimo gioendo insieme".

Hai un gettone a tua disposizione per il juke-box biancoblu. Dedica una canzone a qualcuno.

"La dedico a tutto l'ambiente del Savona... è Salirò di Daniele Silvestri, era la nostra canzone nella stagione del 2002 quando abbiamo raggiunto la promozione in C2. Oltre che un gran ricordo questa canzone potrebbe rappresentare un buon portafortuna per quest'anno...".

Rimaniamo in tema musicale: De Gregori, descrivendo Nino e la sua maglia numero 7 elencava tre qualità per essere un buon calciatore: il coraggio, l'altruismo e la fantasia. Quale secondo mister Biffi è la qualità più importante?

"Tutte e tre sono qualità importanti, fondamentali. Io lo dico sempre, quando

una squadra esce dal campo e ha dato tutto, ha fatto il suo dovere, qualsiasi sia il risultato nessuno gli potrà dire o rimproverare niente. Poi c'è anche la "buona sorte" che non è una qualità ma è altrettanto fondamentale nel calcio, e ogni squadra deve contribuire a crearsela".

Quale spirito infonderai alla squadra nella preparazione della partita contro lo Spezia?

"Lo stesso spirito della prima e dell'ultima di campionato. La concentrazione deve essere massima in ogni partita perché tutte valgono tre punti. Non si può dare un peso diverso alle partite per il loro valore sulla carta perché così facendo si rischia di cadere su una buccia di banana: ogni partita non è prevedibile e il risultato arriva solo al 90°".

Il nuovo Savona: un nuovo Savona?

Rivoluzionato l'organico la parola al campo, senza fretta di giudicare

■ di Franco Astengo

Il Savona 2008 - 2009 si presenta al vaglio più difficile, quello dell'avvio del campionato, con una rosa dei titolari composta in maniera molto diversa, da quella della stagione precedente.

Prima di tutto c'è da rilevare il cambio in panchina: Roberto Biffi, reduce dalla breve esperienza sanremese e riconosciuto "idolo" della tifoseria si è messo al lavoro con grande entusiasmo dimostrando di avere già le idee sufficientemente chiare; mentre appare preziosa la presenza nell'organico tecnico di Paolo Viviani, tornato ad allenare i portieri dopo una parentesi davvero positiva alla guida della prima squadra, nel corso della martoriata stagione 2007 - 2008.

Terzo vertice del triangolo tecnico, il direttore sportivo Patrick Panucci che ha dimostrato di saper operare a largo raggio, assicurandosi alcuni pezzi davvero pregiati ed inseguiti da più parti.

Passiamo, allora, ad esaminare l'organico: tra i pali è rimasto Luca Giribaldi, ancora in età "under" sicuramente maturato specie nella reattività; accanto a lui quella che può essere giudicata quasi come una scommessa, quella di Gianmarco Fiory, classe 1990, gran fisico, vivaio Juve, per il quale Savona potrebbe essere la prima tappa di una luminosa carriera (Zenga, Negretti, e via dicendo: tanto per concederci una citazione storica).

Difesa: Biffi la schiera rigorosamente "a quattro". Sulla destra il posto da titolare è stato fin qui di Simone Borracino, classe '89 prodotto dal vivaio (come si diceva una volta) che ha dimostrato enormi margini di miglioramento; a sinistra, rappresentando un punto di sicuro equilibrio, si colloca il capitano Alessio Barone, alla ricerca della miglior forma che sicuramente arriverà presto; in mezzo all'area troviamo Gian Battista Scucugia, classe 1970, da Olbia, lunghi trascorsi tra Serie A e B, leader naturale, capace anche di alleggerire la pressione grazie ad una lunga battuta di rinvio; al suo fianco Fabrizio Poli, 1989 da Bordighera, vera

e propria rivelazione della prima fase di stagione, capace di giocare al centro e sulla fascia con un piglio davvero da colaudato veterano.

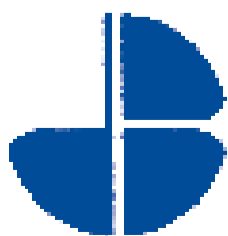
Rincalzi, il rientrato Gabriele Eretta che avrebbe bisogno di un periodo "esentato" dalla sfortuna, l'altro sanremese Manuel Serva che potrebbe rappresentare la prima alternativa ai titolari, il recuperato Cilona.

A centrocampo le soluzioni sono diverse, dal punto di vista tattico, con elementi in grado di garantire la necessaria flessibilità di manovra. Biffi ha provato il reparto "a quattro", per poi cambiarlo "a cinque" con una sola punta.

In ogni caso i due esterni titolari risultano sicuramente i due veri punti di forza dell'intera compagine: Vincenzo Riccardi, classe 1979, dalla Biellese, dal dribbling secco, capace di "fare superiorità", crossare oppure accentrarsi e tentare il tiro; Matteo Leto Colombo, 1984, dal Borgomanero, ma con precedenti novaresi a livello di C/1, impressionante per capacità dinamiche e dal gran tiro, diventato presto un beniamino degli sportivi savonesi.

In mezzo al campo il super - tecnico Michele Salafrica, 1980, dal Ciriè, anche lui buon tiratore che ha bisogno, per conto nostro, di salire nella capacità di "dettare i tempi", ed Alessio Salis, il "nostro" Alessio, grande faticatore, già in condizione di correre per due; così come in forma c'è già anche Luca Di Pietro, un jolly prezioso, capace di conquistare i galloni da titolare, ma anche di disputare gagliardi spezzoni di partita.

Un cenno, inoltre, per un acquisto che potrebbe risultare decisivo al fine degli equilibri in campo: Claudio Vago, classe 1980, uomo di esperienza, capace di giocare in difesa e a centrocampo, che potrebbe rappresentare il punto di equilibrio, l'uomo di "ricucitura" per una squadra che a volte corre il rischio di rimanere "lunga". Egualmente duttile il riconfermato Luca Riggio. Attacco: il rincalzo sarà Lorenzo Bruni, classe 1990, dalla Lucchese. In campo, nel caso dell'utilizzo dello schema a "due punte" Gianluca Soragna,



Del Buono
...dal 1860...

Savona - Via Verzellino, 2 (Duomo)
tel. 019 828 782 - 019 850 405

fotoporta

Via Paolo Boselli, 52r - Savona - Tel. 019 827402

fermato nel corso della stagione passata da molti infortuni, poi ripresosi brillantemente ed oggi chiamato a riprendere, con continuità, la via del goal. Accanto a lui (oppure punta unica) il pluricannoniere Raffaele Giglio, il napoletano "Don Raf-

faè", formidabile nella capacità di smarcarsi, dal tocco morbido. Una garanzia, forse il valore aggiunto per una squadra che intende, con grande semplicità, recitare un ruolo da protagonista.

Il 2 a 2 di Novi non smorza l'ottimismo del Presidente Romani

Il nuovo Savona, ligure e di poche promesse

Nella prima intervista il carattere e le ambizioni di chi sa cosa vuol dire fare sul serio e vuole dimostrarcelo.

■ di Francesca Astengo

Il nostro primo incontro di quest'anno è a campionato già iniziato ed è con la nostalgia tipica della fine delle ferie che il nostro Presidente si accinge all'intervista. Pronto a ricominciare?

"Assolutamente sì! Un po' stanco ma pronto, con una sola settimana di ferie in tutta l'estate sarebbe impossibile non esserlo ma sono contento di come abbiamo lavorato."

La prima trasferta è un pareggio con la Novese (reti di Giglio e del capitano) un buon risultato o dai ragazzi ci saremmo aspettati di più?

"A mio avviso un risultato ottimo, in casa di una delle squadre più titolate per la vittoria definitiva. È vero che abbiamo avuto fortuna ma i nostri due gol li abbiamo fatti mentre a loro li abbiamo regalati; questo pesa. Non avremmo dovuto prendere gol, probabilmente non è un problema di preparazione ma di modulo per cui a centrocampo bisogna rivedere qualcosa. Abbiamo già detto che siamo ancora disposti ad eventuali rinforzi."

Tanti acquisti, alcuni di indubbia qualità e notorietà... commentiamo i più rilevanti: Scucugia, Riccardi, Giglio..

"Nella campagna acquisti si è cercato di fare tesoro delle esperienze positive e degli errori e sono convinto che Patrick abbia allestito una squadra forte, equilibrata e stabile alla quale se aggiungiamo il tifo sarà difficile opporre ostacoli. Non mi è mai piaciuto fare nomi... accontentiamoci del capocannoniere dell'anno scorso e di un difensore che ha giocato in B e in A."

E anche il nuovo tecnico... un amico che ritorna a casa?

"Sicuramente, un tecnico giovane e motivato a cui siamo stati vicini anche negli anni passati e che ci ha ulteriormente convinto con le ottime capacità rivelate a Sanremo l'anno scorso. La decisione è seguita alla rinuncia di Viviani che, ci tengo a specificare, resta una pedina fondamentale, per i portieri e per lo spogliatoio in toto. Siamo contenti!"

L'aria di novità fa pensare che qualcosa sia cambiato nella gestione generale e gli errori dello scorso anno non sono più giustificabili con l'inesperienza, abbiamo trovato la marcia giusta?

"Direi proprio di sì anche se il calcio non è una scienza esatta e ci sono delle variabili chiamate avversari! Quello che si può dire ora è che abbiamo la coscienza completamente a posto per quanto riguarda gli acquisti e lo staff tecnico. Ora c'è tutto."

Annunciamo ufficialmente le intenzioni della società, sarà un campionato di transizione o l'obiettivo è sempre salire in C?

"Questo discorso mi sta un po' stretto, un presidente non può promettere. Purtroppo per una logica comune tutto quello che si dice è trasformato in promessa e se non si realizza in promessa non mantenuta. Vorrei chiamarmi fuori da questo e dichiarare che il nostro obiettivo è un campionato di vertice, se si presenta l'opportunità di salire in C nessuno di noi si tirerebbe indietro. Mi dispiace sentir dire che, dato che non si è raggiunto l'obiettivo, la stagione scorsa sia stata fallimentare.. non contorniamoci di nero, non tutto dipende dalle azioni della società."

Al nostro primo compleanno come gazzettino ufficiale siamo felici di poter ancora accompagnare la squadra, pensa che la politica di coinvolgimento della città abbia dato i suoi frutti?

"Credo di sì e che il rapporto sia migliore, so che il pubblico ha apprezzato gli acquisti e mi auguro abbiano capito che il nostro comportamento riservato, ligure e schivo non vada interpretato come segnale di arroganza ma di serietà. Farci capire è nell'interesse della squadra dato che i tifosi possono davvero essere il nostro uomo in più."

Giochiamo come se fossimo in campagna elettorale..

"Ribadisco che la vittoria del campionato è impromettibile, se invece dico che ce la metteremo tutta so che sarò di parola!" Buon campionato a tutti!

Bentornati

■ di Chicca

Riprendere la tastiera in mano dopo quattro mesi di beata inattività provoca un certo effetto. E si ripensa a quando ci siamo lasciati tra le prime abbronzature, le ferie prenotate, il Bacigalupo intiepidito febbrilmente dall'ultima brezza primaverile, le ultime trasferte e quella delusione annunciata che si cercherà di allontanare anche quest'anno con ogni lecito mezzo. Per il secondo anno ci ritroviamo a Settembre, Rimandati. La nostalgia è la stessa degli anni in cui il primo autunno segnava il ritorno a scuola e ci si accalcava nelle cartolerie alla ricerca delle ultime novità di cancelleria, per il bullismo psicologico dei primidellaclasse, o ci si svegliava affannati per un incubo con audio e colore (di quelli che si avverano!) riguardante le centinaia di esercizi di matematica mai svolti. Secchioni o somari la novità di quest'anno sono stati i corsi estivi. Per gli allievi del Dio Sport nel cuore della didattica due avvenimenti fondamentali: Europei e Olimpiadi. La competizione della neutralità asburgica ha lasciato l'amaro in bocca e dato che dovevano essere torte e cioccolato siamo ancora più insoddisfatti; non solo a livello nazionalistico ovviamente e, anzi, alzi la mano chi non ha sentito ferire la sua fede sportiva da un brando ingiusto quando ha visto eliminare gli arancioni perfetti che con la loro classe avevano preso a schiaffi anche i campioni del mondo. Quello che invece ci ha colpito dei giochi della Cina imperialista è la solita America imperialista. Finale dei 200; mentre Usain Bolt fa il suo, stravinendo, il primo degli umani è un giovane delle Antille Olandesi (100 000 abitanti in meno di Bologna) Churandy Martina. La prima medaglia olimpica nella storia del suo paese! Un sogno che diventa leggenda! Sì, per qualche ora. La federazione americana vince il ricorso per un'invasione di corsia non rilevata dai giudici di gara e sul podio è doppietta USA Crawford-Dix. Il piccolo pesce ha perso ancora. La morale della favola? Quest'anno, per davvero, fateci sognare.. è ben più importante di qualsiasi vittoria.

**Mercoledì 24 Settembre
ore 18.00 Sala Rossa
del Comune di Savona
presentazione del libro di
Luciano Angelini e Franco Astengo**

Savona la città nella storia del calcio



Grigi, è finito l'idillio?

Cliccando sul sito www.alessandriacalcio.it abbiamo osservato le nuove divise sociali dell'Alessandria in vista del campionato di seconda divisione. Abbiamo così constatato che è scomparso, improvvisamente, il marchio di una nota società di navigazione crocieristica che si era proposto come sponsor principale dell'avventura calcistica dei mandrogna. Che cosa è successo? Radiofante sussurra che l'impegno assunto dai magnati dell'accosto nel porto di Savona sia limitato ad un generico sostegno per il settore giovanile. Ringraziamo vivamente in anticipo chi vorrà fornirci ulteriori delucidazioni.



foto da www.alessandriacalcio.it

**1h CLEAN®
Lavanderia**

Savona Corso Ricci presso Centro Commerciale il Gabbiano



**POLLI ALLO SPIEDO
ARROSTI DI OGNI TIPO
COTTI O CRUDI A RICHIESTA
FORMAGGI E PRODOTTI
TIPICI REGIONALI**

C.SO TARDY & BENECH 88-90R - SAVONA
TEL. 019 801062 - POLLERIACRIEMAURI@TISCALI.IT

Rinnovo Ambiente

OPERE MUSICALI E DECORATIVE INTERNE
IMPIANTI IDRAULICI - ELETTRICI - AUTOMAZIONI
Carpenteria in legno, legno alluminio, alluminio
Tende da sala - Tende da interno
Pavimenti - Pareti interne e Moduli - Avvolgibili
Barracchioni CHANTI IN MANO



SAVONA - Via Martinengo, 6/R
Tel/Fax 019 8485670

ORGANIGRAMMA SAVONA FBC 2008-2009



Direttore Sportivo: Patrick Panucci
Team Manager: Salvatore Cavaliere
Allenatore: Roberto Biffi
Allenatore in seconda: Bruno Borfiga
Preparatore Atletico: Roberto Santoro
Preparatore Portieri: Paolo Viviani
Massaggiatore: Giuseppe Gerundo
Medico sociale: Adolfo Romano
Osteopata: Giancarlo Carriere
Magazziniere: Claudio Bosano

ROSA DEI GIOCATORI

PORTIERI

Gianmarco Fiory
 Capri - 26/6/1990
Luca Giribaldi
 Savona - 18/1/1988

DIFENSORI

Alessio Barone
 Bordighera - 19/7/1980

Simone Borracino
 Finale Ligure - 26/1/1989
Domenico Cilona
 Savona - 16/2/1988
Gabriele Eretta
 Savona - 26/1/1988
Fabrizio Poli
 Bordighera - 26/5/1989
Samuele Recagno
 Savona - 29/11/1990
Luca Riggio
 Genova - 29/7/1987
Manuel Serva
 Sanremo - 8/2/1989
Giambattista Scucugia
 Olbia - 7/1/1970
Cludio Vago
 Carignano - 27/7/1980

CENTROCAMPISTI

Luca Di Pietro
 Genova - 22/4/1986
Jacopo Ghigliazza
 Genova - 26/8/1991
Matteo Leto Colombo
 Novara - 19/11/1984
Luca Morabito
 Imperia - 26/8/1991

Vincenzo Riccardi
 Torino - 7/2/1979
Michele Salafrica
 Rimini - 26/5/1980
Alessio Salis
 Savona - 13/9/1990

ATTACCANTI

Lorenzo Bruni
 Pietrasanta - 27/3/1990
Raffaele Giglio
 Napoli - 24/3/1973
Gianluca Soragna
 Casale Monferrato - 2/9/1980

SPLENDID
 CAFFÈ
Ritrovo Ufficiale del Savona 1907 F.B.C.
 Corso Italia, 142 r.
 Tel. (019) 8336212 SAVONA

Così gioca lo Spezia

di Massimo Bochiolo

Reduce dai fasti della B lo Spezia ritrova, dopo 42 anni, la Serie D. Una ripartenza dai dilettanti che chiude in modo traumatico un'epoca nella quale le soddisfazioni (la promozione in B, dopo oltre mezzo secolo, e quella in C1 sotto la guida di Mandorlini) hanno comunque superato le delusioni (su tutte i playoff 01-02 con la Triestina). Tutto cancellato da milioni di debiti. Dopo un'estate turbolenta, segnata da una nuova affiliazione ad opera dell'amministrazione comunale spezzina, il sindaco Federici ha scelto Gabriele Volpi, noto alle cronache sportive per aver portato la Pro Reco ai vertici continentali della pallanuoto e imprenditore di livello internazionale, impegnato nella logistica petrolifera con l'Intels Group. Il volano dell'operazione è però la Sampdoria, nella figura di Aldo Jacopetti, da due stagioni coordinatore del settore giovanile blucerchiato, che proprio lo scorso ha visto, per la prima volta, trionfare la formazione Primavera. A Volpi gran parte dell'onere finanziario, a Jacopetti - già nominato amministratore unico - l'incarico di rifondare la società sotto gli aspetti organizzativo e tecnico. Nonostante il ritardo e l'incertezza dell'assegnazione in sovrannumero alla Serie D, Jacopetti si è subito mos-

so, ingaggiando ad inizio agosto il nuovo tecnico, Marco Rossi (44 anni), già allenatore della primavera dell'Udinese e in C1 per 4 stagioni, 2 con Lumezzane e altrettante, le ultime, con Pro Patria. Dovendo rifondare in toto l'organico, Rossi ha chiesto e ottenuto di poter contare su alcuni fedelissimi, tra cui Andrea Citterio, Giuseppe Imburgia e Vanni Pessotto. Quindi l'unico superstite dello Spezia capace di vincere in B in casa di Juventus e Genoa: l'ex capitano Pietro Fusco. Attorno a questi quattro nomi, Jacopetti, Rossi e il d.s. Olivari hanno poi costruito il resto di un organico in continua evoluzione. Nomi molti, sempre di categoria superiore, ma la sensazione, sin dalle prime amichevoli che lo Spezia sia lontano dalla quadratura del cerchio. Problemi soprattutto in attacco, dove gli acquisti di Nieto ('85, dal CuoioCappiano), Masi ('83, dalla Massese, 14 gol in C2 col Montichiari) e Di Paola ('84, 6 reti a Viareggio, 16 nel Forcoli due stagioni or sono) non sembrano garantire, coi loro stessi numeri, la necessaria incisività. Più avanti, invece, il reparto centrale che oltre al mediano Pessotto e al cursore mancino Imburgia può contare su elementi di categoria



superiore come Biava ('83, dal Pizzighettone, ma già con Rossi a Busto Arsizio) e Antonelli ('81, dalla Valenzana, ma, tra le altre, con Vis Pesaro e Ravenna). Più registrato e affidabile sembra infine il settore difensivo, dove l'esperienza di Fusco e Citterio (di rinalzo è stato tesserato, dall'ex FoCe Lunezia, il 35enne Salvaggio) pare garantire ottima copertura per il portiere Bertagna ('90), superstite dell'ultima Primavera spezzina, al pari dell'attaccante Triglia ('88), dei difensori Cintoi ('90), Ivani ('89) e Senese ('90) e dei centrocampisti Del Padrone ('88), Dura ('88, come Senese già esordiente in B) e Frateschi ('89). Tante le incognite per la paventata corazzata che finora non è sembrata essere tale: condizione atletica approssimativa, manovra che tarda a trovare i necessari automatismi e scarsa incisività del fronte offensivo, i principali problemi tecnici. Da verificare, inoltre, la capacità di adattamento di molti giocatori ad un torneo difficile come la D e, aspetto da non trascurare, le legittime ambizioni di una tifoseria che, legittimamente, in questa categoria non vuol restare più di un anno.

Agenda

Questa domenica

Albese	Novese
Ciriè	Lavagnese
Giaveno	Sestrese
Pro Settimo & Eureka	Casale
Rivoli	Rivarolese
Sarzanese	Derthona
SAVONA	Spezia
Sestri Levante	Cuneo
Valdaosta	Entella Chiavari

Prossimo turno

Casale	Valdaosta
Cuneo	Pro Settimo & Eureka
Derthona	Giaveno
Entella Chiavari	Biellese
Lavagnese	Sarzanese
Novese	Rivoli
Rivarolese	Ciriè
Sestrese	Sestri Levante
Spezia	Albese

Il Savona riposa



Dal Lunedì al Sabato orario continuato 8.15 - 20.00
 Domenica Mattina 9.00 - 13.00

SUPERMERCATO CONAD - via Servettaz, 1 Savona - Tel. 019.802.554

Oggi passare ad Apple è ancora più facile con idueesse!

Scopri la gamma completa iPod Apple con iPod Nano, Classic e Touch!



Assistenza su prodotti Apple con operatori certificati
 Vado Ligure, via Verdi, 6 | Tel. 019.21.00.177 | fax 019.21.62.833 | infoemail@idueesse.com